

Lussemburgo, 14 ottobre 2024
(OR. en)

14146/24

DEVGEN 139
ACP 98
ENV 975
ONU 110
RELEX 1216

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
in data:	14 ottobre 2024
Destinatario:	Delegazioni
n. doc. prec.:	13832/24 + COR 1
Oggetto:	Desertificazione, degrado del suolo e siccità - Conclusioni del Consiglio (14 ottobre 2024)

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sulla desertificazione, il degrado del suolo e la siccità, approvate dal Consiglio nella sua 4050^a sessione, tenutasi il 14 ottobre 2024.

Conclusioni del Consiglio sulla desertificazione, il degrado del suolo e la siccità

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA

1. RIBADISCE il suo impegno a favore dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile nonché dei relativi obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS), in particolare l'obiettivo 15.3, che mira a combattere la desertificazione, ripristinare i terreni e suoli degradati, compresi i terreni colpiti da desertificazione, siccità e inondazioni, e adoperarsi per conseguire la neutralità in termini di degrado del suolo a livello mondiale entro il 2030;
2. RAMMENTA che la desertificazione, il degrado del suolo e la siccità (*desertification, land degradation and drought, DLDD*) pongono importanti sfide ambientali, economiche, sociali e di sicurezza per lo sviluppo sostenibile e PRENDE ATTO CON PREOCCUPAZIONE dell'aumento della frequenza e dell'intensità della siccità nonché dell'aggravamento della desertificazione e del degrado del suolo a livello mondiale e nell'UE; AFFERMA che la Convenzione delle Nazioni Unite sulla lotta contro la desertificazione (UNCCD) costituisce il pilastro degli sforzi globali volti a contrastare la DLDD;
3. RICONOSCE l'importanza dei partenariati multipartecipativi che riuniscono le organizzazioni multilaterali, le amministrazioni pubbliche, le organizzazioni della società civile, il settore privato, le comunità locali, gli agricoltori, i silvicoltori, i pastori e i gestori dei terreni, i popoli indigeni e altri utilizzatori dei terreni, nonché delle alleanze per combattere la DLDD e conseguire la neutralità in termini di degrado del suolo, e ACCOGLIE CON FAVORE iniziative quali l'Alleanza internazionale per la resilienza alla siccità, la "Grande muraglia verde" e il relativo acceleratore nonché l'Anno internazionale dei pascoli e dei pastori, che contribuiscono agli sforzi globali volti a rafforzare la resilienza alla siccità, combattere la desertificazione e arrestare e invertire il degrado del suolo;
4. RICORDA le conclusioni del Consiglio sul riesame intermedio dell'8° programma di azione per l'ambiente – La strada verso una transizione verde, giusta e inclusiva per un'Europa sostenibile, adottate nel giugno 2024, soprattutto la richiesta, in esse contenuta, di un approccio sistemico e coerente dell'UE a livello internazionale per affrontare i cambiamenti climatici, l'inquinamento, la deforestazione, il degrado del suolo, il consumo di suolo e la perdita di biodiversità, in particolare tramite un'attuazione potenziata e accelerata di soluzioni basate sulla natura, quali definite dalla 5ª Assemblea delle Nazioni Unite per l'ambiente (UNEP/EA.5/Res.5);

RAFFORZARE GLI IMPEGNI DELL'UE IN MATERIA DI DLDD

5. RAMMENTA le conclusioni del Consiglio che sostengono le raccomandazioni della relazione speciale n. 33/2018 della Corte dei conti europea dal titolo "Combattere la desertificazione nell'UE: di fronte a una minaccia crescente occorre rafforzare le misure" ed ESORTA la Commissione a proporre un piano d'azione integrato a livello dell'UE per combattere la DLDD al fine di rafforzare la resilienza alla siccità e conseguire la neutralità in termini di degrado del suolo nell'UE entro il 2030, sulla base di una valutazione d'impatto completa;
6. ACCOGLIE CON FAVORE l'ambiziosa prospettiva della strategia dell'UE per il suolo per il 2030 di far sì che tutti gli ecosistemi dei suoli dell'UE siano in buona salute entro il 2050 al fine di arrestare e invertire la desertificazione e il degrado del suolo e sostenere il ciclo dell'acqua verde, che influenza i modelli di precipitazioni interne e contribuisce alla conservazione delle acque e alla resilienza alla siccità e alle inondazioni, nonché la missione dell'UE "Un patto europeo per i suoli" nell'ambito di Orizzonte Europa, e PRENDE ATTO, in tale contesto, dell'avanzamento delle discussioni sulla proposta della Commissione relativa a una direttiva sul monitoraggio del suolo e la resilienza (Normativa sul monitoraggio del suolo);
7. PONE IN EVIDENZA la necessità che la Commissione e gli Stati membri attuino in via prioritaria il regolamento sul ripristino della natura, compreso il potenziamento di soluzioni basate sulla natura per la gestione rigenerativa del suolo e la gestione proattiva della siccità;
8. SI COMPIACE degli sforzi in corso a livello dell'UE per individuare le sovvenzioni dannose per l'ambiente e SOTTOLINEA l'importanza di tenere conto del loro impatto sulla DLDD; EVIDENZIA che a medio termine dovrebbero essere fissati obiettivi ambiziosi per l'eliminazione graduale o la riforma di tali sovvenzioni;
9. RICONOSCE l'interconnessione tra la gestione del suolo e quella delle risorse idriche; SOTTOLINEA l'importanza di un approccio integrato alla pianificazione e alla gestione in materia di siccità e condizioni climatiche semiaride ed ESORTA gli Stati membri a rischio di siccità e/o carenza idrica a elaborare, se del caso, piani di gestione della siccità coordinati con azioni nell'ambito delle politiche pertinenti e integrati in tali politiche, compresa la pianificazione generale dei settori d'intervento pertinenti, in particolare per quanto riguarda le questioni idriche definite dalla direttiva quadro sulle acque;
10. RICONOSCE che la conservazione di risorse naturali quali il suolo e l'acqua è fondamentale per la sicurezza umana e che la DLDD e la carenza idrica possono aumentare il rischio di sfollamenti forzati, instabilità, insicurezza e conflitti;

11. EVIDENZIA il costante sostegno che l'UE e gli Stati membri forniscono a livello globale, regionale e nazionale attraverso strumenti di azione esterna, quali lo strumento NDICI-Europa globale e la strategia "Global Gateway"; INVITA l'UE e gli Stati membri a sottolineare l'importanza della gestione e della governance rigenerative del suolo nell'ambito della rispettiva azione esterna e a continuare a promuovere partenariati e dialoghi internazionali in materia di lotta alla DLDD;
12. ENFATIZZA l'importanza di intensificare l'ulteriore integrazione degli aspetti inerenti alla DLDD nelle pertinenti politiche e nei pertinenti piani di investimento nei settori di cooperazione che riguardano il suolo, in particolare l'agricoltura e la produzione alimentare (segnatamente attraverso approcci agroecologici e paesaggistici, compresa l'agricoltura biologica), la pianificazione territoriale e urbana, la gestione delle infrastrutture e delle risorse idriche; RICONOSCE il potenziale dell'agroecologia, dei paesaggi forestali e del ripristino degli ecosistemi in quanto approccio integrato e trasversale che offre molteplici benefici per quanto riguarda non solo il ripristino del suolo e dei terreni e il miglioramento della fertilità, ma anche la biodiversità e gli ecosistemi, lo stoccaggio del carbonio, l'adattamento ai cambiamenti climatici, l'efficienza delle risorse, la sicurezza alimentare, la nutrizione e lo sviluppo economico;
13. RICONOSCE l'assoluta importanza di prevedere finanziamenti coerenti ai fini della gestione sostenibile e del ripristino del suolo; PRENDE ATTO della necessità di rivedere i finanziamenti a titolo degli strumenti esistenti e di attingere a fonti di finanziamento alternative private e miste, in particolare al fine di rendere operative le azioni in materia di DLDD e di realizzare azioni di ripristino degli ecosistemi incentrate su soluzioni basate sulla natura;
14. SOTTOLINEA che le pratiche di gestione rigenerativa del suolo, gli sforzi di ripristino e le azioni volte ad arrestare la deforestazione e il degrado forestale entro il 2030 sono fondamentali per conseguire la neutralità in termini di degrado del suolo a livello mondiale. A tale riguardo, è importante realizzare catene del valore sostenibili, tracciabili e trasparenti che permettano di dissociare la produzione agricola dalla deforestazione e dal degrado forestale e del suolo, riconoscendo l'importanza delle misure sul versante della domanda e dell'offerta;
15. RICONOSCE l'importanza dell'iniziativa "Allarme rapido per tutti" delle Nazioni Unite nel rafforzare la cooperazione internazionale e l'integrazione dei dati in materia di monitoraggio e previsione della siccità;
16. SOTTOLINEA l'importanza di perseguire l'approccio "One Health" dell'OMS nel contrastare la DLDD nonché di favorire discussioni strutturali sulla coerenza delle politiche tra i settori e le discipline pertinenti a livello locale, nazionale, regionale e internazionale;

PRIORITÀ DELL'UE IN VISTA DELLA 16ª SESSIONE DELLA CONFERENZA DELLE PARTI DELL'UNCCD E OLTRE

17. OSSERVA con preoccupazione che la pressione sulle risorse del suolo globali è in costante aumento e PRENDE ATTO del fatto che tra le principali cause del degrado del suolo a livello mondiale figurano, tra l'altro, la gestione non sostenibile delle risorse naturali, il cambiamento di uso del suolo, la perdita di biodiversità, l'agricoltura e l'espansione agricola non sostenibili, la deforestazione, l'espansione urbana incontrollata, l'impermeabilizzazione del suolo, lo spopolamento rurale, l'inquinamento, i cambiamenti climatici e le attività estrattive;
18. ACCOGLIE CON FAVORE il lavoro svolto e PRENDE ATTO della relazione del gruppo di lavoro intergovernativo sulla siccità, tesa a individuare opzioni per migliorare la gestione proattiva della siccità in tutto il mondo, e della relazione del gruppo di lavoro intergovernativo sulla valutazione intermedia del quadro strategico 2018-2030 dell'UNCCD, tesa a individuare le priorità e a elaborare raccomandazioni per il secondo periodo del quadro strategico dell'UNCCD;
19. SOTTOLINEA la necessità di rafforzare l'azione a tutti i livelli per contrastare la DLDD e le sue cause, in particolare integrando e potenziando le soluzioni di contrasto individuate e comprovate, compresa la gestione sostenibile delle risorse naturali, l'economia circolare, la gestione rigenerativa del suolo, l'agroforestazione e le tecniche di pascolo sostenibili, gli approcci agroecologici e la gestione proattiva della siccità;
20. al fine di conseguire la neutralità in termini di degrado del suolo entro il 2030, CHIEDE la trasformazione dell'agricoltura e dei sistemi alimentari per renderli sostenibili, resilienti alla siccità e intelligenti sul piano climatico, sulla base dei 13 principi dell'agroecologia definiti dal gruppo di esperti ad alto livello in materia di sicurezza alimentare e nutrizione del comitato per la sicurezza alimentare mondiale della FAO; e SOTTOLINEA la pertinenza del contributo della Coalizione per l'agroecologia e dell'iniziativa internazionale "4 per 1000";
21. METTE IN LUCE la necessità di rafforzare la base di conoscenze dell'UNCCD e di migliorare il sostegno fornito attraverso il Comitato per la scienza e la tecnologia al fine di agevolare un processo decisionale più informato; EVIDENZIA la necessità di potenziare la messa a disposizione di strumenti utili attraverso l'interfaccia scienza-politica, di rafforzare la collaborazione e la cooperazione tra tale interfaccia, il Gruppo intergovernativo di esperti sul cambiamento climatico e la piattaforma intergovernativa di politica scientifica per la biodiversità e i servizi ecosistemici e di coinvolgere nel processo organizzazioni scientifiche internazionali e nazionali, compreso il mondo accademico, nonché altre comunità;

22. SOTTOLINEA che un segretariato dell'UNCCD efficiente ed efficace e un bilancio solido e adeguato allo scopo, che tenga debitamente conto dell'efficacia in termini di costi, sono condizioni preliminari per garantire una gestione amministrativa e finanziaria affidabile dell'UNCCD; REITERA l'importanza di tenere conto delle raccomandazioni formulate dall'unità di ispezione congiunta e in stretto dialogo con le parti dell'UNCCD, in particolare i principi di buona governance, efficacia, trasparenza, imparzialità, responsabilità e gestione del rischio;
23. ELOGIA la buona collaborazione tra il Fondo mondiale per l'ambiente (GEF) e l'UNCCD, che ha portato al recente aumento del sostegno del GEF per assistere i paesi parte nell'adempimento dei loro obblighi di comunicazione e nell'attuazione di progetti e programmi trasformativi per conseguire la neutralità in termini di degrado del suolo, compresi i rispettivi obiettivi volontari in materia, nonché nell'elaborazione dei rispettivi piani nazionali in materia di siccità;
24. È CONSAPEVOLE della prossima 9^a ricostituzione del GEF (GEF-9) e RICONOSCE che si tratta di un'opportunità per la conferenza delle parti (COP) dell'UNCCD di richiedere una quota significativa del GEF-9 a favore dell'area focale "degrado del suolo", incoraggiando nel contempo benefici collaterali con le altre quattro aree focali del GEF;
25. SOTTOLINEA, in linea con la dichiarazione di Abidjan sul conseguimento della parità di genere per un ripristino esemplare dei terreni, adottata dalla COP-15 dell'UNCCD, l'importanza della parità di genere e dell'emancipazione di tutte le donne e le ragazze. I diritti fondiari delle donne, la loro partecipazione ai processi decisionali, di pianificazione e attuazione, lo sviluppo di capacità e il loro accesso alle catene del valore e agli strumenti di finanziamento devono essere rafforzati per garantire un'attuazione dell'UNCCD che sia trasformativa e attenta alla dimensione di genere;
26. ACCOGLIE CON FAVORE la convocazione del caucus sul genere e del caucus sui giovani in occasione della COP-16 dell'UNCCD quali piattaforme chiave per promuovere la parità di genere e l'equità intergenerazionale nel quadro dell'attuazione della Convenzione;
27. PONE L'ACCENTO, in linea con gli orientamenti volontari del CFS sulla governance responsabile della terra, della pesca e delle foreste, sull'importanza del diritto sicuro di proprietà fondiaria ai fini dello sviluppo sostenibile e della lotta contro la DLDD;
28. SOTTOLINEA l'importanza di una partecipazione piena e inclusiva dei popoli indigeni ai processi decisionali, conformemente al diritto al consenso libero, previo e informato;

29. EVIDENZIA che promuovere la partecipazione dei giovani è fondamentale per contrastare la DLDD; SOTTOLINEA la necessità di responsabilizzare i giovani attraverso le risorse, la formazione, le piattaforme e gli strumenti politici necessari, affinché possano contribuire efficacemente alla missione dell'UNCCD;
30. PONE IN EVIDENZA l'importanza di un approccio esteso a tutta la società e di una partecipazione inclusiva al processo decisionale e SI IMPEGNA a promuovere un ambiente favorevole che sostenga la partecipazione e il coinvolgimento attivi delle organizzazioni della società civile nell'UNCCD; RICONOSCE la necessità di fornire alle organizzazioni della società civile e al gruppo delle organizzazioni della società civile dell'UNCCD le risorse e la formazione adeguate affinché possano contribuire efficacemente alla missione dell'UNCCD;
31. ACCOGLIE CON FAVORE il codice di condotta delle Nazioni Unite per prevenire le molestie, comprese le molestie sessuali, e CHIEDE che esso sia applicato e attuato in modo incontrastato in tutti i processi dell'UNCCD, in particolare durante le conferenze multilaterali;
32. INVITA la conferenza delle parti dell'UNCCD a prendere maggiormente in considerazione l'impatto delle sovvenzioni dannose che contribuiscono alla DLDD e la INCORAGGIA vivamente a iscrivere questo tema all'ordine del giorno della prossima COP al fine di avviare una riflessione su come eliminare gradualmente tali sovvenzioni e riorientarle verso pratiche di gestione del suolo più sostenibili, contribuendo in tal modo anche all'attuazione dell'obiettivo 18 del quadro globale di Kunming-Montreal per la biodiversità;

SINERGIE CON ALTRI ACCORDI AMBIENTALI MULTILATERALI E PROCESSI INTERNAZIONALI

33. RICONOSCE l'interdipendenza e le interconnessioni tra DLDD, cambiamenti climatici, perdita di biodiversità, carenza idrica e inquinamento; AFFERMA il proprio impegno ad affrontare tali emergenze in modo efficace, integrato e coerente; SOTTOLINEA il ruolo essenziale della gestione sostenibile e del ripristino del suolo e la necessità di occuparsi della relazione tra acqua, cibo, salute, suolo, biodiversità, clima, deforestazione e inquinamento adottando un approccio deciso, olistico e integrato che comprenda strategie reciprocamente vantaggiose, nonché solide tutele sociali e ambientali, anche attraverso le soluzioni basate sulla natura definite dall'UNEP/EA.5/Res.5, e approcci basati sugli ecosistemi; PONE L'ACCENTO sulla necessità di ridurre al minimo i compromessi e di massimizzare le sinergie;

34. È CONSAPEVOLE del fatto che la 16^a sessione della conferenza delle parti della convenzione sulla diversità biologica (CBD), la 29^a sessione della conferenza delle parti della convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC) e la 16^a sessione della conferenza delle parti dell'UNCCD si tengono una di seguito all'altra, il che rappresenta per le convenzioni di Rio un'opportunità unica per sostenersi reciprocamente, contribuire all'attuazione dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile, nonché al conseguimento dei relativi OSS, e affrontare in modo sinergico i cambiamenti climatici, la perdita di biodiversità e la DLDD;
35. È FORTEMENTE DETERMINATA ad affrontare in modo efficace e integrato la perdita di biodiversità, il degrado degli ecosistemi, del suolo, dell'acqua e degli oceani, i cambiamenti climatici e l'inquinamento e SOLLECITA pertanto una cooperazione più stretta e potenziata e un rafforzamento delle sinergie tra le tre convenzioni di Rio e altri accordi e iniziative multilaterali a tutti i livelli, comprese le istituzioni finanziarie, altre iniziative delle Nazioni Unite e altri processi internazionali pertinenti;
36. RICHIEDE una migliore collaborazione tra la CBD, l'UNFCCC e l'UNCCD a tutti i livelli, in particolare per quanto riguarda l'attuazione del quadro globale di Kunming-Montreal per la biodiversità, l'accordo di Parigi e il programma per la definizione di obiettivi di neutralità in termini di degrado del suolo, attraverso un migliore utilizzo del gruppo di collegamento congiunto delle convenzioni di Rio, il rafforzamento della cooperazione e delle sinergie tra le rispettive COP nel 2024 e oltre, nell'ottica di analizzare anche le potenzialità di un lavoro congiunto tra le convenzioni, e una maggiore collaborazione a livello nazionale, in particolare per quanto riguarda lo sviluppo, la revisione e l'attuazione di strategie e piani d'azione nazionali a favore della biodiversità, i contributi determinati a livello nazionale, i piani nazionali di adattamento, i programmi d'azione nazionali, gli obiettivi volontari nazionali relativi alla neutralità in termini di degrado del suolo, i piani nazionali in materia di siccità e i percorsi nazionali sui sistemi alimentari;
37. In particolare, per quanto riguarda la lotta alla deforestazione e la necessità di migliorare la conservazione, il ripristino e la gestione sostenibile delle foreste, e tenendo conto della risoluzione della 19^a sessione del Forum delle Nazioni Unite sulle foreste sulla revisione intermedia del piano strategico delle Nazioni Unite per le foreste e delle successive decisioni del Comitato per le foreste (COFO) della FAO, CHIEDE un migliore utilizzo del Partenariato di cooperazione sulle foreste e un potenziamento, da parte del dipartimento degli Affari economici e sociali delle Nazioni Unite, delle attività di sostegno che tengono conto della relazione tra tutti gli elementi, anche al fine di potenziare un'azione intersettoriale proattiva con l'obiettivo di combattere la DLDD.